

Plaza-Campiglio, pochi i passaggi

Il collegamento estivo stenta a decollare: la media è di 80 utenti al giorno, soprattutto biker

di Ettore Zini

► PINZOLO

Un impianto di mobilità integrata. E ora, per cinque anni, dovranno farlo funzionare anche d'estate. Così dicono gli accordi con Trentino Sviluppo. Ma, senza gli utenti con gli sci ai piedi, è difficile giustificarne la sostenibilità, o comunque ammortizzare i costi. A Pinzolo e Campiglio se ne stanno rendendo conto, non solo gli addetti ai lavori. Ma pochi si sbilanciano. I numeri ricorrenti però sono di 70/80 passaggi al giorno. «Se i dati non migliorano – dicono le stesse voci – far funzionare l'impianto, in estate, è assurdo».

La conferma viene anche da quelli che ci lavorano, che non hanno difficoltà ad ammettere che gli utenti sono scarsi: non più di 100 al giorno. Troppo pochi, per giustificare la convenienza economica del Pinzolo-Campiglio Express, l'impianto ad agganciamento automatico che da Plaza porta a Patascoss. «In massima parte appassionati di bike e downhill», spiegano. Che usano gli "ovetti" della Leitner per salire in quota e buttarsi a capofitto giù per i sentieri che portano a Campiglio o in Val di Brenta. Oppure, versione fornitaci alla stazione di arrivo, da chi scende a Plaza, con meta Valagola o Vallesinella. Il debutto estivo del collegamento dei



La mobilità integrata Pinzolo Campiglio prevede anche l'apertura estiva, ma stenta a decollare

due tronconi che da Plaza (1.148 m.) portano Patascoss (1.749 m.), dunque non è entusiasmante.

Lo scorso anno la polemica, per l'impianto chiuso, nonostante i patti con Trentino Sviluppo anche in estate, al servizio della mobilità (motivo del finanziamento provinciale), aveva fatto rumore. Quest'anno, l'esordio in versione estiva – lo dicono i numeri – si sta rivelando un servizio da perfezionare. Abbiamo deciso di sperimentare l'ebbrezza della salita: saba-

to 3 agosto, ore 10, si va a Plaza. Destinazione Patascoss. L'impatto iniziale non è dei migliori. La stradina che scende da Mavignola alla stazione di partenza è stretta e dissestata. A ogni macchina che si incrocia bisogna ingranare la retromarcia. Arrivare a destinazione è un'impresa. Ce lo conferma anche una signora di Milano, ospite fissa di Madonna di Campiglio: «Me l'avevano decantata come gita, ma arrivare qui in automobile è pura follia». Forse qualcuno avrebbe

dovuto dirle che spingersi in auto fino alla stazione di partenza non era consigliato. La salita però è davvero incantevole. La vista spazia sul Brenta, sui prati e le baite da monte. Più su, dopo l'intermedio di Colarin, si gode Campiglio dall'alto. Anche come giro panoramico, merita. L'impianto è bellissimo e salire su quelle cabine è un'emozione. Tutte però, sono desolatamente vuote. Per l'intero percorso ne incontriamo solo una, con tre persone a bordo, ciclisti. Sarà l'ora, saranno i

lavori in corso per la seconda "nera" della Cinque Laghi che rendono difficili i collegamenti. Ma di turisti smaniosi di utilizzare l'impianto – pur tenendo conto di una stagione dove i cartelli "affittasi" resistono anche a ferragosto e le prenotazioni scarseggiano – pochi. Eppure, conferma il sindaco William Bonomi, l'impianto rimarrà aperto per 40 giorni. «L'obbligo – dice il sindaco – sarebbe di 30, ma vogliamo favorire la stagione. I conti li faremo dopo il 1° settembre, alla chiusura».

IN BREVE

MADONNA DI CAMPIGLIO

Paolo Malossini espone al Rainalter

La sala della cultura del Centro Rainalter, in via Pra' da Lago 12 a Madonna di Campiglio, ospita fino al 9 agosto una mostra di pittura dell'artista rivano Paolo Malossini. Aperta tutti i giorni dalle 16.30 alle 19.30.

BREGUZZO

Masso pericolante 30 mila euro per lavori

Un masso che sovrasta la strada per la Val di Breguzzo, in località Acquaforte, mette a rischio la sicurezza degli automobilisti ed un sopralluogo da parte del Servizio prevenzione rischi ne ha accertato la pericolosità. Quest'ultimo ha stanziato la somma di 31.909 euro per l'esecuzione dei lavori per la messa in sicurezza, dei quali 22.336 in seguito alle modalità di finanziamento della spesa da parte del Comune, i restanti 9.572 all'esecuzione dei lavori.

TERME DI COMANO

Nicoletti presenta il libro autobiografico

Oggi, per Trentino d'Autore, ore 17, alle Terme di Comano Gianluca Nicoletti racconta di suo figlio Tommy e della sua esperienza di padre autistico nel libro "Una notte ho sognato che parlavi".

IL PRESIDENTE DELLE FUNIVIE

Serafini: Bilancio a fine agosto

Qualche dato, il presidente delle Funivie di Campiglio, lo ha. Ma, anche lui, va con i piedi di piombo. E ci invita ad aspettare dopo ferragosto. La prima settimana, però, dice Roberto Serafini abbiamo registrato 1.300 passaggi. «Questi i dati che ho portato in consiglio». «Certo – dice – non mi aspettavo dati positivi. Ma prima di esprimermi voglio aspettare almeno la fine di agosto». Del resto, come si fa a pronunciarsi su un'esperienza appena avviata? Il problema però, secondo Serafini è un altro: bisogna mettere in atto un vero sistema di viabilità alternativa, basato su gomma e impianti. E' necessario che bus, funivie vengano messi in rete, in modo da sviluppare una mobilità che non entri in concorrenza. «Solo così verranno davvero valorizzati anche gli impianti estivi». Per il resto c'è tempo di modulare l'impianto all'utenza, che a quanto pare – lo dice il responsabile delle funivie – sta trovando un certo gradimento soprattutto dei biker. Che sia la bicicletta l'alternativa estiva allo sci? (e.z.)